

ANSA-BOX/Covid: l'indagine, meno posti letto, più decessi

Ad ogni riduzione di un posto per 100ml abitanti, +2% mortalità

(ANSA) - ROMA, 01 MAR - Per ogni posto letto in meno, ogni mille abitanti, c'è un aumento del 2% della mortalità generale per Covid-19. A dirlo è un'indagine condotta dall'Anaao Assomed, a cura del segretario nazionale Carlo Palermo, della segretaria Anaao Piemonte, Chiara Rivetti, su dati elaborati da Giuliano Antoniciello, ricercatore dell'Università di Padova, realizzata sui numeri dei primi otto mesi del 2020. Secondo lo studio Paesi come la Germania o la Bulgaria, dove i posti letto per 1.000 abitanti sono tra i 7 e gli 8, hanno avuto un aumento della mortalità quasi nullo, mentre il Portogallo o i Paesi Bassi, con circa 3 posti letto per 1.000 abitanti, hanno avuto aumenti vicini al +10%. Tra i Paesi nei quali l'aumento è stato maggiore ci sono l'Italia (che si attesta a +17%), la Spagna, (+18%) e il Regno Unito (+22%). La popolazione di Italia e Spagna ha un'età mediana più alta (rispettivamente 47,9 e 45,5 anni) di quella del resto della popolazione europea (42,7 anni), ma non il Regno Unito (40,8 anni). Il fattore più rilevante per l'aumento della mortalità generale che accomuna questi tre Paesi sarebbe, secondo lo studio, la scarsità di posti letto negli ospedali.

"Se da un lato, a questi risultati particolarmente negativi ha contribuito l'età più elevata della popolazione, non si può negare che la disponibilità di posti letto (compresi quelli nei reparti di terapia intensiva) abbia giocato un ruolo significativo nel determinare l'aumento della mortalità", commentano da Anaao Assomed. In Italia, i posti letto per acuti per 1.000 abitanti sono diminuiti dai 4,71 del 2010 ai 3,14 del 2018, una riduzione del 33% in 8 anni. Sul fronte della spesa sanitaria, secondo il rapporto Health at a Glance Europe 2020 dell'Ocse, l'Italia ha una spesa sanitaria (pubblica e privata) pro capite che, a parità di potere d'acquisto, si attesta nel 2019 a 2.473 euro (a fronte di una media Ocse di 2.572 euro) con differenze rispetto a Francia e Germania che, rispettivamente, segnano valori di spesa sanitaria pro capite di 3.644 euro e 4.504 euro. Da notare come di questi 2.473 euro pro capite in Italia, il 25%, sempre secondo dati Ocse, è rappresentato da spesa privata.

"L'aumento di mortalità registrato - proseguono da Anaao Assomed - è in larga parte attribuibile alla malattia Covid-19 ma sicuramente pesa anche l'aumento di mortalità per tutte le altre cause: la sospensione dei controlli per le malattie croniche, il rinvio degli screening e degli interventi non urgenti, la riduzione di accesso alle cure per timore del contagio hanno determinato decessi e ne determineranno ancora per molto tempo". (ANSA).